



# COMUNE DI LIPARI

PROVINCIA DI MESSINA

*"Eolie, patrimonio dell'umanità"*



2012

[www.comunelipari.it](http://www.comunelipari.it)

[sindaco@pec.comunelipari.it](mailto:sindaco@pec.comunelipari.it)

## COMUNICATO STAMPA

Prosegue sul nostro territorio la "lotta" al Punteruolo Rosso delle palme, ovvero al coleottero parassita che sta distruggendo il nostro patrimonio palmicolo. Un coleottero che non è stato possibile debellare nonostante gli sforzi e gli interventi posti in essere dalla Civica Amministrazione sulle palme di proprietà comunale e ciò perché una parte dei privati, possessori di palme, non ha provveduto a porre in essere gli interventi necessari, permettendo al punteruolo rosso di proliferare e riaggregare le palme già trattate e quelle che erano rimaste immuni.

A tal proposito, vale la pena di ricordare, che, dopo l'emissione dell'Ordinanza Sindacale n. 06 del 31.01.12, è stata inoltrata (il 26.01.12) richiesta di preventivo a tre ditte specializzate.

Il preventivo più vantaggioso per l'Ente è stato quello della ditta "Marchetta Antonino & Company s.r.l. di Messina". Ditta che, per l'importo di € 7.986,00, ha effettuato sul territorio comunale 4 trattamenti, così suddivisi: 1° trattamento (Marzo 2012) - 2° trattamento (Giugno 2012) - 3° trattamento (Settembre 2012) - 4° trattamento (Novembre 2012). I primi due trattamenti hanno interessato tutte le palme comunali (circa 120); il terzo e il quarto solo le palme colpite di Marina Lunga.

Stante tale situazione oggi si rende necessario attuare con estrema urgenza tutte le dovute azioni di profilassi per la protezione delle palme. A tal proposito nel bilancio comunale del 2013 è stato previsto uno stanziamento di € 15.000,00.

Come evidenziato in premessa l'azione della sola Amministrazione, cioè l'intervento relativo alle piante di proprietà comunale, è assolutamente inefficace se non accompagnato da un contemporaneo intervento dei privati. In diverse zone delle isole, infatti, è stato rilevato, per quanto riguarda tale problematica, disinteresse e lassismo. Analogo disinteresse si è riscontrato per le palme ubicate in abitazioni occupate solo nel periodo estivo. E' d'obbligo, inoltre, evidenziare come le palme infestate possono costituire un grave rischio per l'incolumità pubblica in quanto le frasche possono cadere al suolo e/o sui malcapitati passanti.

Seppure i costi sostenuti dall'Amministrazione sono elevati è chiaro che - stante così le cose - la "battaglia" non è finita e vi è l'intenzione di continuare nell'opera di prevenzione e disinfezione.

Tra l'altro la lotta contro il Punteruolo Rosso è obbligatoria in tutto il territorio nazionale e non solo per la pubblica amministrazione ma anche per i privati che, in caso di inottemperanza, vanno incontro a multe salate.

L'Amministrazione ha già avviato il censimento delle palme private e provvederà, a breve, alla notifica dell'ingiunzione ai proprietari ad effettuare i dovuti ed obbligatori interventi. Con questa si farà ordine a tutte le persone fisiche e giuridiche (in possesso di palme), residenti o domiciliate nel Comune di Lipari, di contrastare l'insediamento e la diffusione del punteruolo rosso.

Tutti coloro che detengono palme colpite dal coleottero devono abbattere e distruggere foglie e fusti. Qualora si ritenga di poter salvare la palma, si renderà necessario il trattamento con insetticida ad opera di personale specializzato di propria fiducia. Sarà, inoltre, necessario provvedere alla raccolta e distruzione immediata dei residui al fine dell'eliminazione di larve e bozzoli contenuti nel fusto.

Interventi e/o trattamenti, dovuti per legge, dovranno essere effettuati entro il termine perentorio di 10(dieci) giorni dal ricevimento della diffida.

Si avverte che l'inottemperanza comporterà una multa, prevista dall'art.500 del codice penale, che va da € 103,00 a € 2.065,00.

Si ringrazia per la collaborazione senza la quale ogni azione pubblica sarà vana.

Ulteriori informazioni potranno essere acquisite collegandosi al sito [www.comunelipari.it](http://www.comunelipari.it) e visualizzando l'ordinanza sindacale n. 06 del 31 gennaio 2012.

Dalla Residenza Municipale, 9 gennaio 2013

